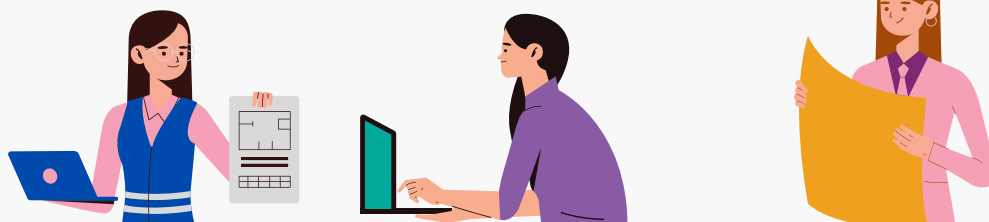


NUMERO 3 - NOV. DIC. 2021

M ASA G





Un anno fa il mondo era un posto diverso: la maggior parte di noi trascorreva le sue giornate tra le mura di casa, scoprendo – forse per la prima volta – come l’essere umano fosse in grado di stravolgere i propri comportamenti e di provare emozioni e paure sconosciute.

È stato ripetuto milioni di volte: **con la pandemia è cambiato tutto**. O meglio, quasi tutto. Alcune cose sono rimaste lì dove le avevamo lasciate, altre sono addirittura peggiorate. Tra queste, la violenza sulle donne. Le principali vittime della pandemia sono state proprio loro, indipendentemente dal fatto che si siano ammalate o meno. **Uno degli effetti collaterali, infatti, di questo anno e mezzo è stato l’aumento degli episodi di violenza domestica**, dovuto alla convivenza forzata, alla reclusione obbligatoria, spesso sfociata in rabbia, apprensione, collera, abusi fisici, verbali e psicologici.

A parlare sono i dati provenienti da vari paesi. In Cina alcune ricerche hanno rivelato un aumento del 300% delle violenze contro le donne. In Libano l’aumento è stato del 45%, in India del 21%. Nel Regno Unito invece la violenza è raddoppiata rispetto alla media degli ultimi dieci anni. E i dati sono simili anche per Germania e Tunisia.

In Italia basta un numero: **1522**. È quello di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking, a cui nel 2019 si sono rivolte 8.427 donne, diventate – a partire da marzo 2020 – **15.128**. Si tratta di una crescita del 79,5%.

Il 25 novembre è la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. **Ed è proprio alle donne che questo terzo numero di ASAMAG si ispira.**

Quando si varca la soglia dei nostri uffici, non si può fare a meno di notare che la componente femminile non manca: si vive in un ambiente fatto di profondità e leggerezza, sarcasmo e ironia, coraggio e paura, presunzione e umiltà; fatto di donne con età, background ed esperienze diverse, che dedicano una parte della loro vita a fare in modo che questa azienda funzioni.

L’impegno e l’attenzione verso questo tema superano i confini dei nostri uffici e si riversano in strada: **il 24 novembre, infatti, ASACERT – tramite il format di Milano Sostenibile – ha supportato l’iniziativa promossa dal Rotary Club Passport Innovation che, alla vigilia del 25 novembre, ha deciso di ricordare Maria Luisa D’Amelio**. Con il patrocinio del Comune di Milano, l’artista Ozmo ha dipinto di rosso uno dei lampioni in Piazza Alfieri, accanto alla Stazione Bovisa, dove – nel 1985 – la diciassettenne ha perso la vita. Un lampione dipinto di rosso diventa così il simbolo di un’intera comunità che condanna la violenza contro le donne, affinché restino accesi i riflettori su questa realtà che affligge milioni di donne vittime, tutti i giorni, di violenze, fisiche e psicologiche.

In *Una stanza tutta per sé* Virginia Woolf scriveva che fra cento anni, le donne non sarebbero più state il sesso protetto, ma avrebbero condiviso con gli uomini tutti gli sforzi che una volta erano stati loro negati. La balia avrebbe scaricato il carbone; la fruttivendola avrebbe guidato la macchina. «Togliete questa protezione, esponete le donne agli stessi sforzi e alle stesse attività, lasciatele diventare soldati, marinari, camionisti e scaricatori di porto. Può accadere qualunque cosa quando la femminilità cesserà di essere un’occupazione protetta», scriveva.

Nonostante i passi da gigante, certe disparità di genere sono difficili da sradicare: le donne in media trascorrono tredici ore alla settimana in più degli uomini a occuparsi della casa e della famiglia, guadagnano in media il 16% in meno rispetto agli uomini e sono le più esposte alla perdita del lavoro, perché hanno generalmente contratti peggiori e meno garantiti.

Insomma, pur rappresentando la maggioranza della popolazione, **le donne restano personaggi di nicchia**. Quando la NASA ha iniziato ad arruolare tra le sue fila anche le donne, ci si è ritrovati di fronte a un problema: esistevano solo tute realizzate tenendo conto di stazza e peso maschili. Lo stesso valeva per l'esercito tedesco che nell'includerle non ha pensato di fornire loro gli stivali della giusta taglia. Esempi che appaiono irrilevanti, ma che dimostrano come nel vivere una trasformazione sociale di grande rilievo, le donne abbiano dovuto fare i conti con piccoli ostacoli, forse quelli più quotidiani: i vestiti delle donne sono più cari; i prodotti femminili sono i più tassati; le città (basti pensare alle pedane per salire sui tram) sono progettate a misura d'uomo; le medicine sono raramente testate sulle donne. Il risultato è che la componente femminile è sottorappresentata.

Nel futuro ci auguriamo che donne e uomini possano essere - davvero - pesi di egual misura, monete dello stesso valore, in una società che si regge sul lavoro, l'impegno e l'ingegno dell'essere umano, uomo o donna che sia. In ASACERT questo processo è già iniziato.

*25 Novembre
Giornata
Internazionale
contro la
violenza sulle
donne*



**ASACERT aderisce all'obiettivo 5
dell'Agenda 2030 per la promozione
della parità di genere**



THE GLOBAL GOALS

In questo numero:

5

Pillole di resilienza

Ambiente protetto - Nuovi strumenti per la prevenzione dei danni ambientali

7

Fieri di...

Business City - Intervista a Francesca Valerio

10

Glossario di Asacert

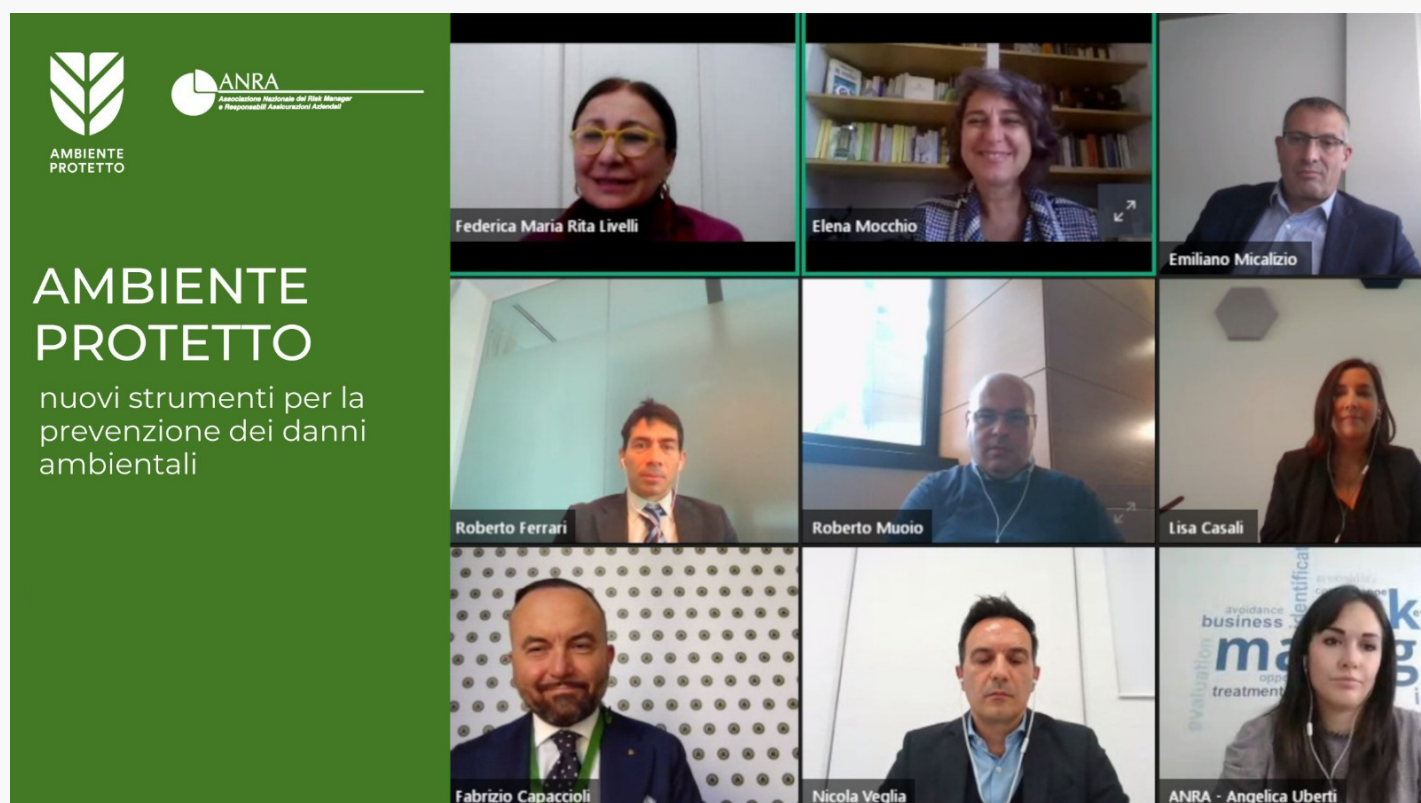
C di COP26 e CSR

12

Let's Celebrate



PILLOLE DI RESILIENZA



18 NOVEMBRE

Ambiente protetto - Nuovi strumenti per la prevenzione dei danni ambientali

«Siamo il secondo Paese al mondo per numero di certificati emessi da organismi accreditati sul tema ambientale -più di 21mila- principalmente in Lombardia e Veneto, ci sono ampi margini per estendere la cultura della prevenzione dei danni ambientali anche al resto del territorio italiano».

Così ha dichiarato Fabrizio Capaccioli a conclusione del webinar organizzato da ANRA e Pool Ambiente sulla nuova **Prassi di Riferimento (PdR) UNI 107:2021 "Ambiente Protetto"**, nata con l'obiettivo di supportare le imprese in un'efficace prevenzione dei danni all'ambiente.

Sono già diverse le certificazioni ambientali che un'azienda può implementare. La più popolare è sicuramente la norma ISO 14001:2015 - Sistemi di Gestione ambientale.

Tuttavia nessuna di queste prevede specifici requisiti tecnici da rispettare o implementare.

Gli obiettivi, anche se relativi a rischi ambientali, sono lasciati alle valutazioni dell'impresa. Diventa necessario, dunque, fornire alle aziende il maggior numero di mezzi possibili per prevenire i danni all'ambiente: la Prassi, dunque, vuole essere uno strumento puntuale sia per l'individuazione delle possibili sorgenti di danno così come per i requisiti indispensabili per ridurle al minimo il rischio.

La nuova Certificazione Ambiente Protetto è pertanto complementare alle certificazioni ambientali esistenti, in grado di rafforzarne gli aspetti di gestione dei rischi e prevenzione dei danni all'ambiente.

E non solo! Tanti sono anche i benefici per le aziende, come ad esempio migliorare la reputazione aziendale dell'azienda.

«Questa nuova prassi rappresenta un altro tassello per un cambio di visione nell'approccio alla prevenzione del rischio ambientale. Allo stesso tempo, è una opportunità occupazionale e un vantaggio in termini di riduzione sui premi assicurativi, per le aziende che decidono di aderire ad Ambiente Protetto. Asacert è pronta ad abbracciare la sfida della sostenibilità!» Conclude Capaccioli.

Rivedi il webinar

Prassi di Riferimento (PdR) UNI 107:2021 "Ambiente Protetto"

A chi si rivolge la Prassi?

La nuova certificazione si rivolge alle **imprese di ogni tipologia, settore e dimensione.**

La Prassi di riferimento ha infatti un approccio per sorgente/scenario che consente un'applicazione a prescindere dall'attività svolta dall'azienda ma garantendo l'individuazione puntuale delle potenziali sorgenti di danno. In ogni caso è certamente di più facile applicazione per le imprese che svolgono la propria attività in un sito specifico.

Quali sono i benefici per le aziende?

1. Rendere più **solida la propria politica** di tutela ambientale;
2. **Ridurre i rischi di danno all'ambiente** e probabilità di eventi avversi con conseguenze su solidità impresa, reputazione, rapporti con clienti/fornitori, rapporti con comunità ed enti, responsabilità penale dei vertici dell'impresa, spese di bonifica e ripristino;
3. **Sconto sui premi delle Polizze ambientali.**

FIERI DI...

Business City Aeroporto di Roma Fiumicino



ASACERT – su incarico di Aeroporti di Roma S.p.a. – sta svolgendo il servizio di Assistenza tecnica per la certificazione LEED® con livello Gold e il Commissioning avanzato sull'involucro e sui sistemi impiantistici per la realizzazione di Business City, Aeroporto Leonardo da Vinci.



Business City – nuovo polo intermodale innovativo e multifunzionale dell'Aeroporto di Roma Fiumicino – sorgerà accanto al terminal Leonardo da Vinci e fungerà da fulcro attrattivo per aziende e professionisti italiani ed internazionali. Sarà dotato di servizi, uffici e spazi progettati per offrire la massima flessibilità e per rispondere alle esigenze di un'edilizia ecocompatibile e al passo con le più moderne soluzioni costruttive. La città aeroportuale, al momento in fase di costruzione, sarà costituita da ben sette edifici e tre piazze verdi, facilmente raggiungibili grazie ai collegamenti diretti con aeroporto, autostrada e ferrovia. L'avveniristica Business City ospiterà numerosi edifici dedicati ad uffici, spazi congressuali, retail e ristorazione, per un totale di circa 91.000 mq ai quali saranno affiancati 41.000 mq di spazi verdi attrezzati.

[Scopri di più.](#)

A capo del lavoro l'ingegnere **Francesca Valerio**, Responsabile dell'Area Valutazione, che ci racconta il polo di Business City e, soprattutto, si racconta in questo numero di ASAMAG dedicato proprio alle donne.



Francesca Valerio
Responsabile Area Ispezioni

*“Noi siamo quello che continuamente facciamo. Perciò l'eccellenza non è un gesto ma un'abitudine”.
Abbiamo deciso circa 15 anni fa che questa citazione di Aristotele poteva rappresentarci al meglio perché ci ricorda che per realizzarci serve impegno e dedizione ogni giorno e ad oggi è ancora così e lo sarà sempre.”*

Qual è stata la Tua prima esperienza lavorativa?

Collaboratrice in uno **studio tecnico di ingegneria a Bari** per studi preliminari per la qualifica delle miscele di calcestruzzo e conglomerato bituminoso; progettazione e ottimizzazione di mix-design per conglomerati cementizi e dei conglomerati bituminosi.

Intervista a Francesca Valerio

Come e quando sei approdata in ASACERT?

Ho conosciuto il dott. Capaccioli durante il periodo di sperimentazione nei Laboratori del Politecnico di Bari per la redazione della mia tesi di laurea e dopo qualche mese dalla laurea (settembre 2002), **ho intrapreso il percorso di formazione e qualifica come Lead Auditor per la certificazione dei Sistemi di Gestione Qualità** in conformità alla norma ISO 9001 e dei Sistemi di Gestione Ambientali in conformità alla norma ISO 14001.

Ho quindi iniziato a lavorare in ASACERT nell'Area Certificazioni ed ho contribuito, in qualità di Esperto Tecnico nel settore della Tecnologia dei materiali da costruzione, all'ottenimento delle Notifiche Ministeriali sia per la marcatura CE dei prodotti da costruzione sia per il controllo di produzione del calcestruzzo preconfezionato.

Francesca sei un Ingegnere Civile..., lavorare in un ambiente maschile è stato difficile?

L'ambiente prevalentemente maschile l'avevo già vissuto durante il periodo universitario quindi **l'ingresso del mondo lavorativo è stato sicuramente difficile ma non traumatico**. Ho sempre avuto la certezza e consapevolezza dell'ambiente in cui avrei operato, soprattutto perché ho scelto l'ambito operativo dei laboratori e dei cantieri e non quello della progettazione.

L'ambiente maschile non costituisce un problema ed un ostacolo alla carriera lavorativa se lo si affronta con professionalità, sicurezza e rispetto.

Se incontrassi Francesca Valerio agli inizi della tua carriera, quali consigli le daresti?

- **Fare più esperienze possibili** per poter capire quale fra gli svarianti sbocchi lavorativi che offre la laurea in Ingegneria, può essere quello a noi più congeniale e vicino alle proprie aspirazioni;
- **Lavorare su se stessi**, migliorando sempre di più, tramite formazione continua e specializzazioni;
- **Non trascurare completamente la vita privata** ed i propri interessi extra lavorativi.

Quali sono le attività che ASACERT sta svolgendo su commissione di Aeroporti di Roma?

La collaborazione tra ASACERT ed AEROPORTI DI ROMA è iniziata nel 2016 con l'attivazione del 1° Accordo Quadro per la verifica dei progetti ai fini della validazione.

Tale collaborazione è proseguita negli anni successivi mediante i rinnovi del primo Accordo Quadro per la verifica dei progetti e l'ampliamento dei servizi offerti con ulteriori attività ispettive quali: assistenza tecnica per la certificazione LEED della Business City; commissioning ai fini dell'ottenimento della certificazione LEED sia per la Business City sia per Torre 3; verifica dell'aggiornamento dell'Elenco Prezzi ADR per Infrastrutture di Volo e Viabilità.

ISPEZIONE

Le attività di ispezione – in primis la validazione di progetto e il controllo tecnico in corso d'opera – sono fondamentali per verificare la corretta progettazione e/o realizzazione di strutture e infrastrutture pubbliche e private, consentendo di correggere eventuali difetti di progetto o costruzione e di normalizzare il rischio per il mondo assicurativo.

I tecnici ASACERT affiancano gli enti o le imprese nella verifica costante e puntuale delle tecniche e dei materiali utilizzati, delle pratiche implementate e dei processi seguiti, supportando tempestivamente le aziende, riducendo i rischi ed accrescendo la competitività.

Intervista a Francesca Valerio

Qual è lo scopo di creare un polo come quello di Business City?

Il progetto HUBTOWN Rome (Business City) è un'iniziativa di rigenerazione urbana che ha come oggetto la realizzazione di un distretto direzionale organizzato con un mix funzionale, coordinato all'interno di un contesto di aree attrezzate e verde pubblico.

Tale iniziativa nasce dalla **necessità di valorizzare il sistema aeroportuale di Fiumicino e permettere allo scalo di proiettarsi verso gli standard di offerta dei principali competitor internazionali e verso il concetto di «Città-Aeroporto».**

Il nuovo Distretto Direzionale HUBTOWN prevede un'offerta di spazi moderni, efficienti, estremamente flessibili e di alta qualità. La funzione direzionale è integrata ad un mix di servizi alla persona (retail, F&B, centro congressi, centro medico, palestra e parcheggi dedicati) al fine di **garantire il più alto grado di comfort** grazie alla prossimità di attività utili alla gestione delle esigenze quotidiane.

I principi che hanno guidato lo sviluppo dell'iniziativa rispondono altresì alle dinamiche accelerate dall'emergenza sanitaria: spazi flessibili nelle dimensioni e nel tempo, certificazioni di sostenibilità, sicurezza garantita 24/7, soluzioni "su misura", spazi di lavoro all'aperto, servizi in grado di bilanciare la vita professionale e quella privata.

Tra i numerosi lavori svolti in ASACERT, qual è stato quello a cui sei maggiormente legata?

Ho lavorato nei diversi settori operativi di ASACERT ma quello a cui sono più legata è l'Area Ispezioni.

Questo settore negli anni è cresciuto molto sia nei due specifici ambiti trainanti quali: controllo tecnico in corso d'opera e verifica dei progetti ai fini della validazione, sia in quelli nuovi, quali protocolli di sostenibilità ambientale (LEED, WELL, BREAM, GBC), quality management, verifiche della sicurezza su opere edili e impianti, commissioning.

In particolare sono legata ai lavori relativi alla realizzazione delle opere infrastrutturali strategiche per il nostro Paese:

- il **Ponte San Giorgio** di Genova perché l'attività ispettiva è stata effettuata e conclusa durante la pandemia del 2020 quindi un lavoro impegnativo sia sotto il profilo professionale per la complessità delle attività svolte sia umano per l'importanza che rivestiva l'opera per la comunità genovese e per il nostro Paese;
- il Recupero funzionale della copertura del tratto terminale del **Torrente Bisagno a Genova** per il miglioramento delle condizioni di deflusso e del riordino urbanistico e viabilistico delle aree limitrofe perché è stata svolta un'importante e rilevante attività propedeutica all'avvio di tali lavori, relativa alla valutazione dello stato di consistenza ante operam dei dieci edifici limitrofi all'area di intervento. Il risultato è stato un grande lavoro di squadra, che ha coinvolto l'intera Area Ispezioni;
- il **Cunicolo esplorativo della Galleria del Brennero** perché l'opera presentava specificità sia da un punto di vista conoscitivo, in quanto doveva fornire informazioni e dati geologici difficilmente reperibili a priori, sia da un punto di vista logistico perché doveva permettere il trasporto di materiali e macchinari durante la realizzazione della Galleria. Un lavoro nel quale sono stati coinvolti illustri esperti universitari in ambito geologico e che è stato oggetto peraltro di attività didattica universitaria.

Glossario di Asacert

C DI COP26 e CSR



«Nella mia vita ho assistito a un terribile declino. Nella vostra potreste assistere ad una splendida ripresa».

È con queste parole che il grande naturalista **David Attenborough**, 95 anni, ha catturato l'attenzione dei leader mondiali per invitarli a fare della lotta ai cambiamenti climatici "un'opportunità per creare un mondo più equo".

«È così che la nostra storia dovrebbe finire? Il racconto della specie più intelligente condannata dalla caratteristica di essere troppo umani da non riuscire a vedere il quadro più grande» si è chiesto il documentarista.

«Le persone in vita ora e la generazione futura guarderanno a questa conferenza e prenderanno in considerazione una cosa: quel numero (la concentrazione di CO2 atmosferica) ha smesso di aumentare e ha iniziato a diminuire a causa degli impegni presi qui? Ci sono tutte le ragioni per credere che la risposta possa essere sì».

Il "qui" a cui David Attenborough fa riferimento è la COP26, che domenica 31 ottobre ha avuto inizio a Glasgow, un incontro cruciale per il futuro del nostro pianeta e che – si spera – porterà alla risoluzione di problemi sempre più evidenti e invadenti: quello principale, la riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO2).

Insieme ad altri gas, la CO2 impedisce alla Terra di disperdere il proprio calore assorbito dai raggi solari, comportando un aumento della temperatura globale che causa il cambiamento climatico.

Secondo l'ultimo rapporto dell'UNFCCC, l'acronimo inglese con cui viene indicata la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, si stima che **nel 2030 le emissioni di gas serra potrebbero incrementare del 16% rispetto a quelle del 2010**, portando la temperatura media globale a un aumento di 2,7 °C entro la fine del secolo. Per evitarlo è necessario ridurre le emissioni globali del 45% entro il 2030. Diventa, dunque, fondamentale l'impegno di tutti, nessuno escluso: leader mondiali e singoli cittadini.



ASACERT guarda a queste giornate di incontri con partecipazione. **Dalle donne ai giovani, dalla deforestazione all'importanza della finanza, fino ai veicoli a zero emissioni: tutte le conseguenze e le possibili soluzioni per ribaltare l'impatto dell'uomo sul clima.** I potenti della terra si confrontano, non senza contraddizioni e giochi di mediazioni e interesse, per l'accordo definitivo, perché tutto non finisca in un gigantesco déjà vu.

L'11 novembre è stata la giornata dedicata al **settore dell'edilizia**, chiamato a dare risposte in azioni concrete in quanto **responsabile del 39% delle emissioni di gas serra**. È necessario un cambio radicale di approccio da parte di tutta la filiera edile, ma anche da parte del cittadino.

«Se prima di tutto non si è in grado di trasferire cultura, allora tale percorso potrebbe incomberne in difficoltà. Per una strada più attenta all'ambiente, bisogna far comprendere al cittadino significati e vantaggi dell'edilizia green: il trasferimento di cultura diventa un passaggio obbligatorio».

Così **Fabrizio Capaccioli**, durante la nona edizione del Salone dell'Innovazione e della CSR, tenutosi a Milano nel corso del panel dal titolo "Gli edifici del futuro? Sempre più green".

Tuttavia, il processo di innovazione sostenibile nell'edilizia incontra spesso delle reticenze perché si pensa che questo tipo di edifici siano per le tasche di pochi. Tutt'altro. Capaccioli ha sottolineato che **l'edilizia sostenibile attenta all'energie rinnovabili, all'utilizzo intelligente di materiali per il benessere del cittadino fuori e dentro casa**, è davvero democratica e accessibile a tutti, senza alcun aggravio sui costi finali dell'immobile. Lo dimostrano i fatti: il lavoro fatto nella scuola Brancati di Pesaro ha ottenuto una Certificazione LEED Platinum, e per questo è la scuola più sostenibile d'Europa, unico progetto italiano candidato alla COP26 a Glasgow. Un appalto gestito con gli stessi costi dell'edilizia tradizionale. Tocca poi ai progettisti iniziare a voltare pagina, avvalendosi del lavoro di realtà come GBC Italia e ASACERT, i cui protocolli e interventi di verifica e certificazione, consentono di valutare gli edifici in termini di "prestazione" e di qualità dell'abitare.

[Rivedi la diretta.](#)

LET'S CELEBRATE

Compleanni ASACERT

1 NOVEMBRE Nicola Scassano

4 NOVEMBRE Nicoletta Cavo

4 NOVEMBRE Benedetta de Fabritiis

16 NOVEMBRE Etien Brija

21 DICEMBRE Ilario Tresoldi

24 DICEMBRE Andrea Concina

